

DIECI REDUCI PARTICOLARI

Ben Fountain e Kevin Powers, l'autore di *Yellow Birds* uscito un paio di mesi fa (Einaudi Stile Libero), hanno molto in comune. Originari del Texas, hanno scritto due bellissimi romanzi d'esordio sulla recente guerra degli Stati Uniti in Iraq, con cui entrambi sono stati finalisti al National Book Award 2012. Ma le similitudini finiscono qui. Se Powers ha raccontato le vicende del ventunenne John Bartle macchiatosi in Iraq della colpa indelebile di non essere riuscito a riportare a casa l'amico Murphy, Ben Fountain in questo *È il tuo giorno, Billy Lynn!* mette in scena un gruppo di reduci eroi per caso. I dieci uomini della squadra Bravo, tra cui il protagonista Billy Lynn, sono ospiti d'onore alla partita di football allo stadio dei Dallas Cowboys nel Giorno del Ringraziamento, prima di dover tornare al fronte in Iraq. Mentre *Yellow Birds* è stato definito da Dave Eggers «il miglior romanzo che abbia letto sulla guerra e probabilmente il più triste che abbia letto negli ultimi anni», Ben Fountain utilizza un registro comico e paradossale, denso di uno humour che ricorda il capolavoro di Joseph Heller *Comma 22*. Ma tenta di rispondere a una domanda drammatica, quella che si pone Billy Lynn verso la fine del libro: «Imparare quello che va imparato in guerra, fare quello che va fatto, non ti rende nemico di tutto ciò che ti ci ha mandato, in guerra?»

Benedetta Marietti

■ Ben Fountain, *È il tuo giorno, Billy Lynn!*, minimum fax, 17 euro

